

Anche Bossi tiene famiglia



Di fronte alla dissoluzione forse non della Lega ma sicuramente della verginità dei leghisti puri e duri, per anni osteggiata dal popolo padano di fronte agli scandali della 'Romaladrona', non vale più l'adagio ipocrita e consolatorio del così fan tutti. Si percepisce molta acrimonia negli articoli di questi giorni che riempiono i quotidiani e gli interventi nei socialnetwork: prima Berlusconi, poi Formigoni e adesso anche Bossi, il "terrone padano"! Se ancora qualcuno volesse scandalizzarsi dovrebbe farlo non per gli eventi ma per la sorpresa e meraviglia che ancora si mostrano di fronte a simili eventi. Sarebbe invece più utile e intelligente cogliere l'occasione (l'ennesima) per comprendere in quale 'brodo di cultura' stiamo annegando, che riguarda non soltanto i partiti e i politici corrotti e corruttibili, ma ogni aspetto della vita sociale e individuale.

Un velo caduto? Forse. Temo tuttavia che ancora non ci siamo liberati dalla malattia del [nicodemismo](#) che tanto ha influenzato i fondamenti stessi della politica, dai fasti rinascimentali ai nefasti inquisitori. Diceva [Torquato Accetto](#) nella *Dissimulazione onesta* che *"Il vero non si scompagna dal bene, ed avendo il suo proprio luogo nell'intelletto, corrisponde al bene ch'è riposto nelle cose; né può la mente dirizzarsi altrove per trovar il suo fine, e se 'l vulgo si reputa felice in quello che appartiene al senso, ed i politici nella virtù o nell'onore, i contemplativi mettono il loro sommo bene in considerar l'Idee che son nel primo grado della verità, la qual in tutte le cose è la proprietà dell'essere a quelle stabilito, perché in tanto son vere in quanto son conformi al divino intelletto"*.

Politici e opinionisti sono già pronti ad incantarsi su ciò che accadrà fuori dal 'cerchio magico': chi sarà l'Ulisse e chi l'Aiace Telamonio a disputarsi l'armatura di Achille (chiedo perdono ad Omero per l'oltraggioso paragone)? Cosa faranno, o meglio cosa diranno i partiti sopravvissuti per accogliere tra le proprie fila le pecorelle smarrite? Più federalismo, meno tasse, eccetera ...

Siamo pronti per il prossimo scandalo? *La colpa, caro Bruto, non è nelle nostre stelle, ma in noi stessi. Buenanotte, e buona fortuna.*